

L'architetto Brancaleoni resta ai domiciliari Il Tribunale del riesame respinge il ricorso



Marco Brancaleoni

Il Tribunale del riesame di Venezia ha detto no e l'architetto veneziano Marco Brancaleoni resta agli arresti domiciliari con le accuse di tentata concussione, corruzione e truffa. Il suo difensore, l'avvocato rodigino Michele Ciolino, aveva presentato il ricorso chiedendo la revoca dell'ordinanza di custodia cautelare, puntando in seconda istanza ad una misura meno pesante degli arresti domiciliari, dopo il lungo interrogatorio reso al pubblico ministero Paola Tonini. Ma i giudici lagunari hanno respinto il ricorso e le motivazioni della loro decisione saranno depositate in cancelleria a me-

tà della settimana.

Due settimane fa, l'architetto dell'Istituto **villevenete** finito in manette sulla base di un esposto di una coppia di medici di Dolo aveva spiegato il suo punto di vista per circa quattro ore, confermando di aver ricevuto danaro da due proprietari di antiche dimore, ma semplicemente perché aveva dato consigli, insomma come si trattasse di una consulenza. Essendo un pubblico ufficiale non avrebbe naturalmente potuto farlo, ma secondo la difesa non si sarebbe trattato di un atto contrario ai suoi doveri d'ufficio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

